

# CULTURA & SOCIETÀ

Il riconoscimento

L'edizione 2024 allo scrittore Manguel, al medico Brauman e alla storica Oreskes. Il "Risit d'aur" al friulano Angelo Floramo e alla Cooperativa Insieme Frutti di Pace

**IVINCITORI**

**OSCAR D'AGOSTINO**

Lo scrittore argentino Alberto Manguel, il medico francese Rony Brauman, la storica statunitense Naomi Oreskes, lo scrittore friulano Angelo Floramo e La Cooperativa Insieme Frutti di pace sono i vincitori del Premio Nonino Due-milaventiquattro. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti (che sarà anche trasmessa in streaming su grappanoino.it) si terrà sabato 27 alle 11 alle Distillerie Nonino a Percoto, in concomitanza con le celebrazioni per i 50 anni della creazione del Monovignigno Nonino. Lo ha deciso la giuria presieduta da Antonio Damasio e composta da Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar Morin.

Rony Brauman, per Medici senza frontiere, riceverà il premio Nonino 2024, mentre lo scrittore Alberto Manguel sarà insignito del premio Internazionale Nonino 2024. La scienziata della terra Naomi Oreskes riceverà il Maestro del nostro tempo e lo scrittore Angelo Floramo e la cooperativa Insieme Frutti di pace il Risit d'aur Barbatella d'oro.

Ancora una volta il prestigioso premio pone al centro temi di grande attualità come l'importanza della lettura, il soccorso alle vittime delle guerre, ma anche il cambiamento climatico antropogenico in atto, i confini e la ricostruzione di un'identità collettiva contro le divisioni imposte dai conflitti.

E premia un friulano, Angelo Floramo, storico, medievista e consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele, un "figlio della

frontiera", come ama definirsi. «Quando Antonella Nonino mi ha dato la notizia, sono rimasto senza parole. L'importanza e il prestigio del Premio, per quello che rappresenta, per i valori che sottende, per le personalità che ha onorato, sono talmente al di là della mia capacità immaginativa che stento ancora a credere possa essere vero. Quello che mi rende anche più orgoglioso e felice, se possibile, è che la motivazione di questa scelta si intrecci con la vicenda umana di Rada Zarković e della Cooperativa «Insieme» di Bratunac, uno dei villaggi nei pressi di Srebrenica. Rada sarà con me, in rappresentanza di quella capacità resistenziale delle donne di Bosnia, che malgrado tutto ciò che hanno dovuto subire nella storia recente hanno saputo vincere la pace, non la guerra. Quanto mai urgente, per i tempi in cui viviamo».

Nel suo peregrinare tra le più antiche biblioteche, borghi e monasteri in Italia e in Europa ricerca da sempre i fili che legano la cultura friulana a quella slovena dove le due culture si fondono, come racconta in *Balkan Circus e La Veglia di Ljuba* (edizioni Ediciclo e Bottega Errante). Con lui sarà premiata la cooperativa Insieme "Frutti per la pace", creata nel 2003 da un gruppo di "pacifiste in pratica", come la loro presidente, Radmila Zarkovic, ama definirle.

Nomi prestigiosi, dunque, anche per questa edizione del premio istituito nel 1975 dalla famiglia Nonino per salvare gli antichi vitigni autoctoni friulani in via di estinzione e per la valorizzazione della civiltà contadina.

Alberto Manguel è un vero uomo del Rinascimento. «Scrittore brillante, narratore di talento, traduttore, curatore e appassionato sostenitore del potere dei libri e della lettura - si legge nella motivazione

**La festa**  
La cerimonia sabato 27 alle 11 alla Distilleria Nonino di Percoto

**Il premiato**  
Lo storico Floramo: «Un riconoscimento alla resistenza delle donne bosniache»



Giannola Nonino

— crede che i libri servano essenzialmente per farci comprendere noi stessi e il mondo che ci circonda. Ha dedicato la sua vita a promuovere l'amore per la lettura e le biblioteche e a rendere i libri accessibili a tutti».

Dalla cultura alla sofferenza umana, alla quale ha dedicato la sua vita Rony Brauman, che per dodici anni è stato l'anima di Medici senza frontiere, l'organizzazione umanitaria attiva in 75 paesi. «Brauman, medico francese nato a Gerusalemme, ha denunciato con coraggio le persecuzioni subite dai palestinesi e i suoi interventi pubblici ci permettono di comprendere meglio la tragedia attuale di cui sono vittime le popolazioni di Gaza e Cisgiordania. Per queste ragioni, rappresenta una grande coscienza umanista del nostro tempo che la Giuria del Premio Nonino è orgogliosa di onorare».

E invece una delle più importanti intellettuali impegnate sul ruolo della scienza nella società e sulla realtà del cambiamento climatico antropogenico, Naomi Oreskes, professoressa all'Università di Harvard e Fellow dell'American Association for the Advancement of Science, «una scienziata della Terra, storica e divulgatrice con un'indole da filosofa e un amore per la letteratura — si legge nella motivazione —. Autrice di libri scientifici e divulgativi (tra i quali *Perché fidarsi della Scienza?* edito da Bollati Boringhieri) con i suoi scritti ha messo in luce il consenso scientifico sui cambiamenti climatici causati dall'uomo e ha attirato l'attenzione sugli sforzi delle aziende americane per minare questa conoscenza; usa la ragione per combattere la negazione del cambiamento climatico e le campagne di delegittimazione della scienza». —



In alto: Rony Brauman, Naomi Oreskes e Alberto Manguel; qui, lo storico friulano Angelo Floramo e, a fianco, Rada Zarkovic

IL CONCORSO GIORNALISTICO

Stragi a Mostar e Mogadiscio i finalisti di Rotta Balcanica

La tecnologia finanziaria dall'Unione Europea per il controllo del confine il contrasto all'immigrazione irregolare, i fatti e le battaglie legali delle famiglie delle persone scomparse lungo la Rotta sono alcuni dei temi dei servizi finalisti del primo Premio Rotta Balcanica, istituito dalla Fondazione Iacobetta Orsi D'Angelo Hrovatin. Per la prima edizione sono giunte 50 proposte per le due sezioni del bando: Stampa (italiana

e internazionale) e Immagini. Per la prima i finalisti sono Linda Caglioti (Altreconomia), Francesca Gilardelli (Avvenire) e Arianna Eghe Ventre (Left); per la Sezione Immagini sono Giulia Boseri ed Eleonora Tundo (Proxadiretta, Rai 3), Giuseppe Chiula (Il Cavallo e la Torre, Rai 2) e Simone Modugno e Linda Caglioti (Rainews 24).

La prima edizione segna già un record di candidature, trenta. —

LA BIBLIOTECA

Titolo	Prezzo
The Miracle Club	14,45
The Miracle Club v.2	14,45
Winlock	14,45
Amore e vita a cadavere	14,45
Ferni 1933	14,45
Il miracolo	14,45
Il miracolo v.2	14,45
Il miracolo v.3	14,45
Il miracolo v.4	14,45
Il miracolo v.5	14,45
Il miracolo v.6	14,45
Il miracolo v.7	14,45
Il miracolo v.8	14,45
Il miracolo v.9	14,45
Il miracolo v.10	14,45
Il miracolo v.11	14,45
Il miracolo v.12	14,45
Il miracolo v.13	14,45
Il miracolo v.14	14,45
Il miracolo v.15	14,45
Il miracolo v.16	14,45
Il miracolo v.17	14,45
Il miracolo v.18	14,45
Il miracolo v.19	14,45
Il miracolo v.20	14,45

Die Auszeichnung

## Nonino-Preis prämiert die Werte des Friedens

Die Ausgabe 2024 prämiert den Schriftsteller Manguel, den Mediziner Brauman und die Historikerin Oreskes

Der Preis Risit d'Aur geht an den Friauler Angelo Floramo und an die Kooperative Insieme Frutti di Pace

Die Preisträger  
von Oscar D'Agostino

Der argentinische Schriftsteller Alberto Manguel, der französische Arzt Rony Brauman, die amerikanische Historikerin Naomi Oreskes, der friaulische Schriftsteller Angelo Floramo und die Kooperative Insieme Frutti di Pace sind die Preisträger des Premio Nonino Zweitausendvierundzwanzig. Die feierliche Preisverleihung, die auch als Live-Stream auf [grappanonino.it](http://grappanonino.it) übertragen wird, findet am Samstag, den 27. Januar um 11.00 Uhr in der Nonino Brennerei in Percoto statt, gleichzeitig feiert man das 50-jährige Bestehen des reinsortigen Monovitigno Nonino. So lautet die Entscheidung der Preisjury unter dem Vorsitz von Antonio Damasio und bestehend aus Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea und Edgar Morin.

Rony Brauman wird den Premio Nonino 2024 für Ärzte ohne Grenzen entgegennehmen, während der Schriftsteller Alberto Manguel den Internationalen Nonino-Preis erhält. Die Geowissenschaftlerin Naomi Oreskes wird mit dem Preis „An einen Meister unserer Zeit“ ausgezeichnet, der Schriftsteller Angelo Floramo und die Kooperative Insieme Frutti di Pace erhalten den Preis Risit d'Aur Barbatella d'Oro.

Wieder einmal rückt der renommierte Nonino-Preis hochaktuelle Themen in den Mittelpunkt wie die Bedeutung des Lesens, die Hilfe für Kriegsopfer, aber auch den derzeitigen anthropogenen Klimawandel, das Thema der Grenzen und die Wiederherstellung einer kollektiven Identität trotz der vom Krieg verursachten Spaltungen.

Und ein Friauler erhält den Preis: Angelo Floramo, Historiker, Mittelalterforscher und wissenschaftlicher Berater der Biblioteca Guarneriana in San Daniele. Ein „Sohn der Grenze“, wie er sich selbst gern definiert. „Als Antonella Nonino mir die Nachricht übermittelte, fehlten mir die Worte. Die Bedeutung und das Prestige des Premio Nonino, das, wofür der Preis steht, die Werte, die ihm innewohnen, die Persönlichkeiten, die damit ausgezeichnet wurden, das alles reicht weit über meine Vorstellungskraft hinaus, so dass ich auch jetzt noch kaum daran glauben kann, dass es wahr ist. Was mich noch stolzer und glücklicher macht – insofern überhaupt möglich – ist die Tatsache, dass die Begründung für die Vergabe des Preises eng verbunden ist mit dem menschlichen Schicksal von Rada Zarković und der Kooperative „Insieme“ aus Bratunac, einem Dorf in der Nähe von Srebrenica. Rada wird mit mir zusammen den Preis entgegennehmen in Vertretung der Frauen aus Bosnien, die trotz aller negativen Erfahrungen der jüngsten Zeit und dank ihrer Widerstandskraft den Frieden gewannen, nicht den Krieg. Das ist umso dringlicher, angesichts der Zeiten, in denen wir leben.“

Floramo hat bei seinen Reisen zu den ältesten erhaltenen Bibliotheken, Dörfern und Klöstern in Italien und Europa immer versucht jene Fäden aufzudecken, die die friaulische Kultur mit der slowenischen verbinden, um sich dann miteinander zu verschmelzen. So erzählt er es in *Balkan Circus* und in *La Veglia di Ljuba* (Verlag Ediciclo und Bottega Errante). Mit ihm zusammen wird die Kooperative Insieme „Frutti di Pace“ ausgezeichnet, die 2003 von einer Gruppe „praktizierender Pazifisten“, wie ihre Vorsitzende Radmila Zarković sie bezeichnet, gegründet



wurde.

Auch bei dieser Ausgabe des Premio Nonino sind es renommierte Persönlichkeiten, an die der Preis verliehen wird. Der Preis wurde 1975 von Familie Nonino ins Leben gerufen zur Rettung von alten autochthonen Rebsorten aus Friaul, die vom Aussterben bedroht waren, und zur Aufwertung der bäuerlichen Kultur.

Alberto Manguel ist ein wahrer Vertreter der Renaissance. „Er ist ein brillanter Schriftsteller, talentierter Geschichtenerzähler, Übersetzer, Herausgeber und leidenschaftlicher Verfechter der Macht von Büchern und des Lesens“, steht in der Preisbegründung. „Er ist davon überzeugt, dass Bücher im Wesentlichen dazu dienen, uns selbst und die Welt um uns herum zu verstehen. Er hat sein Leben der Liebe zum Lesen und der Anerkennung von Bibliotheken gewidmet und macht Bücher für alle zugänglich.“

Von der Kultur zum menschlichen Leid, dem Rony Brauman sein Leben gewidmet hat. Zwölf Jahre lang war er die Seele von „Ärzte ohne Grenzen“, der humanitären Organisation, die in 75 Ländern tätig ist. „Brauman, ein in Jerusalem geborener französischer Arzt, hat die Verfolgung der Palästinenser mutig angeprangert, und seine öffentlichen Reden vermitteln uns ein besseres Verständnis für die aktuelle Tragödie der Bevölkerung im Gazastreifen und im Westjordanland. Aus diesen Gründen ist er ein großes humanistisches Gewissen unserer Zeit, das die Jury des Nonino-Preises mit Stolz auszeichnet.“

Eine der wichtigsten Intellektuellen, die sich mit der Rolle der Wissenschaft in unserer Gesellschaft und dem anthropogenen Klimawandel beschäftigt, ist Naomi Oreskes, Professorin an der Harvard University und Fellow der American Association for the Advancement of Science. „Geowissenschaftlerin, Historikerin und Publizistin mit dem Temperament einer Philosophin und einer Vorliebe für Literatur“, liest man in der Begründung. „Als Autorin von wissenschaftlichen und populären Büchern - *Perché fidarsi della Scienza? Bollati Boringhieri* (Originaltitel: *Why Trust Science?*) - hat sie mit ihren Schriften den wissenschaftlichen Konsens über den vom Menschen verursachten Klimawandel hervorgehoben und die Aufmerksamkeit auf die Bemühungen der amerikanischen Konzerne gelenkt, dieses Wissen zu untergraben; sie setzt die Vernunft ein, um die Leugnung des Klimawandels und Kampagnen zur Delegitimierung der Wissenschaft zu bekämpfen.“

Die Feier

Die Preisverleihung am Samstag, den 27. Januar, um 11.00 Uhr in der Nonino Brennerei in Percoto

Der Preisträger

Der Historiker Floramo: „Eine Anerkennung für die Widerstandskraft der Frauen aus Bosnien.“

Oben: Rony Brauman, Naomi Oreskes und Alberto Manguel; unten links: der friaulische Historiker Angelo Floramo und rechts daneben Rada Zarković.